



L'Azienda

Nido di Seta, composta da tre giovani tornati al Sud, è una realtà che nasce tra le colline di San Floro -CZ- e si occupa di gelsibachicoltura, l'intera filiera che parte con la coltivazione del gelso e termina con la lavorazione del filato più prezioso del mondo, la seta.

La coltivazione di questi particolari arbusti, di varietà Kokusò, rappresenta l'anima del lavoro in quanto le foglie di gelso, sono l'unica fonte di nutrimento per il baco da seta. Il nostro processo di lavorazione del filato ancora è allo stato artigianale in quanto produciamo tessuti su antichi telai a 4 licci. Il filato viene poi tinto con prodotti naturali (papavero, robbia, morus nigra, ginestra, uva Cirò, margherite di campo, cipolla di tropea, ecc.).

Oltre all'utilizzo della seta per la tessitura convenzionale abbiamo lanciato una nuova linea di gioielli, che ha avuto un feedback positivo, realizzata per l'appunto con il nostro filo d'oro e la ceramica di Squillace. La creazione di questi monili incarna la nostra filosofia di lavoro, ovvero l'esaltazione di tutte le eccellenze nascoste della nostra regione, quelli che a noi piace definire "pezzi di terra", "pezzi di Calabria". All'interno della nostra filiera trova naturalmente posto la mora di gelso (varietà Kokusò), la quale viene utilizzata come vendita prodotto fresco o trasformazione in deliziose confetture, rigorosamente in agricoltura biologica certificata.

Pensiamo che nella nostra epoca l'agricoltura non debba essere solamente fine a se stessa, non è pensabile creare uno sviluppo virtuoso limitando tale attività alla produzione di alimenti o a pratiche di allevamento. on a caso la nostra azienda ha intrapreso la strada dell'agricoltura biologica, per tutelare l'ambiente, custodire la biodiversità, proteggere e gestire il territorio.

LA FATTORIA DIDATTICA

I visitatori saranno i protagonisti della giornata, partecipando in prima persona a tutte le attività della gelsibachicoltura. Prenderanno parte all'allevamento del baco e saranno coinvolti nell'affascinante processo di trattura della seta, l'antico metodo con il quale nei secoli passati si dipanava il *filo d'oro* dal bozzolo. Il percorso didattico continuerà nel gelseto, una coltura di 3.000 piante, fonte di nutrimento per il baco da seta. I più fortunati in primavera potranno degustare le more di gelso direttamente dall'albero.

L'escursione verrà arricchita con la visita al Museo della Seta di San Floro, situato tra le antiche mura del Castello Caracciolo. Le pietre del palazzo quattrocentesco celano gelosamente paramenti sacri, damaschi e storici telai a quattro licci che verranno messi in funzione insieme ai visitatori.

Paesaggi mozzafiato e ambienti incontaminati faranno da cornice a questo “viaggio sulle scie della seta”.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Ore 09.30 Arrivo a San Floro e accoglienza visitatori.

Ore 09.45 Visita Museo didattico della Seta, unico nel suo genere. In una sezione conserva i cimeli della storia sericola, con vestiti antichi, damaschi catanzaresi, paramenti sacri damascati e l'archeologia industriale tessile. In un'altra espone manufatti in seta greggia contemporanei, distinti per lavorazione all'uncinetto e tessuti al telaio antico a 4 licci. Una terza sezione è riservata a una didattica dal gelso al baco da seta e fibre naturali; (seta-ginestra-lino-lana-seta di mare con la pinna nobilis che nei fondali marini si veste nel bisso del mare).

Ore 11.00 Visita del percorso naturalistico lungo un sentiero che si incammina nel cuore di una pineta adulta dove il paesaggio e la natura sfidano l'occhio del visitatore suggestionandolo grazie alla presenza oltre 50 specie di piante della macchia mediterranea.

Visita del gelseto, coltura intensiva formata da circa 3.000 piante di varietà Kokusò distribuite su un'estensione di circa 2 ettari di terreno, con conseguente raccolta delle foglie.

Visita dell'allevamento dei bachi da seta, gli escursionisti potranno toccare con mano e vedere da vicino questi curiosi lepidotteri, avendo la possibilità di contribuire allo svolgimento del ciclo degli stessi.

Dimostrazione della magia, come dal bozzolo di seta si dipana un filo lungo oltre 2 km. La visione di tale procedimento imprigiona l'attenzione del visitatore che rimane incantato mentre il filo di seta che si sfilava dai bozzoli viene deposto su un aspo che avvolgendosi in modo sinergico in pochi minuti forma una matassa.

(**N.B.** dal museo della seta al percorso naturalistico è necessario percorrere 3KM di tragitto in pullman)

Ore 12.30 Termine escursione



